

RASSEGNE DI STUDI

Anita DI STEFANO, *Alcuni recenti studi sulle declamazioni pseudoquintilianee*, pp. 601-610.

Riassunto: La rassegna presenta tre volumi, editi tutti nel 2013 sulle *Declamationes Maiores* pseudoquintilianee (= DM), un corpus, come è noto, di diciannove testi, importante testimonianza della declamatoria imperiale, attribuiti a Quintiliano fin dalla tarda antichità. In particolare si recensiscono qui due edizioni, DM 4 (*Mathematicus*), a cura di Antonio STRAMAGLIA, e DM 10 (*Sepulcrum incantatum*), a cura di Catherine SCHNEIDER, pubblicate nell'ambito di un progetto internazionale coordinato dall'Università di Cassino (sono state finora pubblicate le DM 3, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17), e Neil W. BERNSTEIN, *Ethics, Identity and Community in Later Roman Declamation*. Le due edizioni, corredate di ampia introduzione, traduzione del testo e ricche note di commento, a un rigoroso impianto scientifico affiancano un peculiare intento divulgativo, che le rende un prezioso strumento per la conoscenza delle DM. Il volume di N. W. Bernstein propone l'analisi dell'intero corpus delle *Declamationes* secondo una prospettiva antropologica, politica e sociale: studiando, attraverso i testi, il rapporto tra la *factio* delle declamazioni e la realtà dei legami di parentela, d'amicizia, di relazioni civili e politiche, l'autore mette a fuoco il ruolo delle DM come 'interpreti' della società del tempo e consente di ampliare e integrare le edizioni di Cassino.

Résumé: Ce compte rendu présente trois volumes, tous publiés en 2013, sur les *Declamationes maiores* (= DM), un corpus de dix-neuf textes attribués à Quintilien dès l'antiquité tardive et qui sont un important témoignage de l'art déclamatoire impérial: en particulier, on fait ici le compte rendu de deux éditions, DM 4 (*Mathematicus*), par Antonio STRAMAGLIA, et DM 10 (*Sepulcrum incantatum*), par Catherine SCHNEIDER, publiées dans le cadre d'un projet international sous la responsabilité de l'Université de Cassino (jusqu'à présent on a publié les *Declamationes* 3, 4, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17). Les éditions, accompagnées d'une vaste introduction, de la traduction du texte et de riches notes de commentaire, unissent une structure scientifique rigoureuse à un but de vulgarisation particulier, ce qui les rend un instrument précieux pour la connaissance des DM. Le troisième volume, *Ethics, Identity and Community in Later Roman Declamation*, de Neil W. BERNSTEIN, propose l'analyse de tout le corpus des DM, selon une perspective anthropologique, politique et sociale: en étudiant, à travers les textes, le rapport entre la *factio* des déclamations et la réalité des liens de parenté, d'amitié, des relations civiles et politiques, l'auteur met en évidence le rôle des DM comme 'interprètes' de la société de leur temps et il consent d'élargir et de compléter les éditions publiées par l'Université de Cassino.

Marco BUONOCORE, *A proposito di due nuovi cataloghi di manoscritti classici di biblioteche romane*, pp. 611-619.

Riassunto: Nella nuova serie della collana *Indici e Cataloghi* hanno visto la luce due nuovi cataloghi di manoscritti classici, riservati al posseduto di altrettante biblioteche romane: 1) *I manoscritti classici latini della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, a cura di Maria Gabriella CRITELLI e Francesca NIUTTA. (2014); *I manoscritti classici latini della Biblioteca Casanatense di Roma*, a cura di Valerio SANZOTTA (2015). Nel primo Catalogo sono descritti 61 codici (databili tra i secoli V e XV), nel secondo 116 (databili tra i secoli XII e XIX). Ogni Catalogo, dopo una documentata storia delle acquisizioni librarie, offre la dettagliata descrizione dei mss. oggetto del censimento e consente al lettore di confrontarsi non solo con i testimoni più autorevoli della tradizione ma anche con quelli poco conosciuti od anche con alcuni mss. del tutto ignorati. L'importanza di questi cataloghi è accresciuta da utilissimi indici e da un ricco apparato iconografico. Entrambe le pubblicazioni dovranno essere presenti sul tavolo degli studiosi proiettati verso gli studi classici-umanistici, in quanto si dimostrano un vero e proprio strumento di lavoro e di ricerca, che consente di reperire notizie meritevoli di approfondite disamine e solidi confronti.

Zusammenfassung: In der neuen Serie der Reihe *Indici e Cataloghi* sind zwei neue Kataloge der klassischen Handschriften erschienen, die sich gleichfalls im Besitz römischer Bibliotheken befinden: 1) *I manoscritti classici latini della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*, herausgegeben von Maria Gabriella CRITELLI und Francesca NIUTTA (2014); *I manoscritti classici latini della Biblioteca Casanatense di Roma*, herausgegeben von Valerio SANZOTTA (2015). Im ersten Katalog sind 61 Kodizes beschrieben (datiert zwischen V. und XV. Jahrhundert), im zweiten 116 (datiert zwischen XII. und XIX. Jahrhundert). Jeder Katalog bietet nach einem historischen Überblick der Erwerbung eine ausführliche Beschreibung und Bestandsaufnahme der Handschriften und ermöglicht dem Leser, sich eingehend mit dem Zeugnis der Überlieferung, aber auch mit jenen weniger bekannten oder sogar einigen vollkommen unbekannten Handschriften auseinanderzusetzen. Die Bedeutung dieser Kataloge besteht in den umfangreichen Indizes und den reichen illustrativen Apparat. Beide Publikationen sollten sich auf dem Tisch der Studierenden der klassischen-

humanistischen Wissenschaften befinden, da sie tatsächlich ein Instrument der Arbeit und Forschung sind, die das Auffinden von wertvollen Angaben einer eingehenden Prüfung und eines gründlichen Vergleiches ermöglichen.